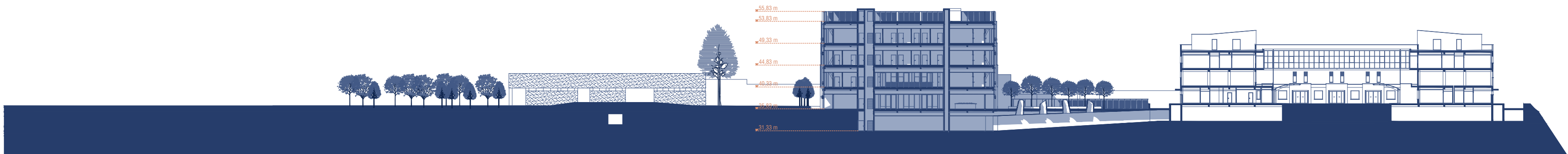
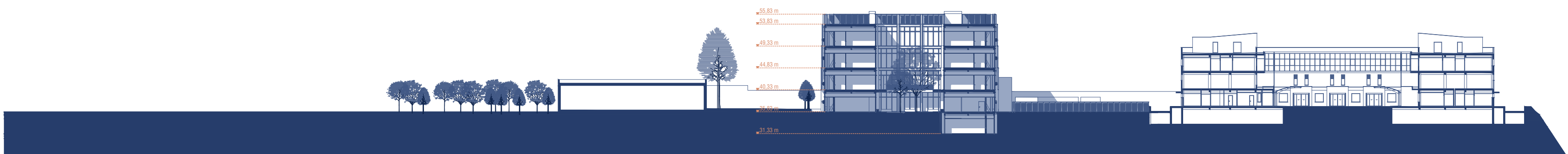


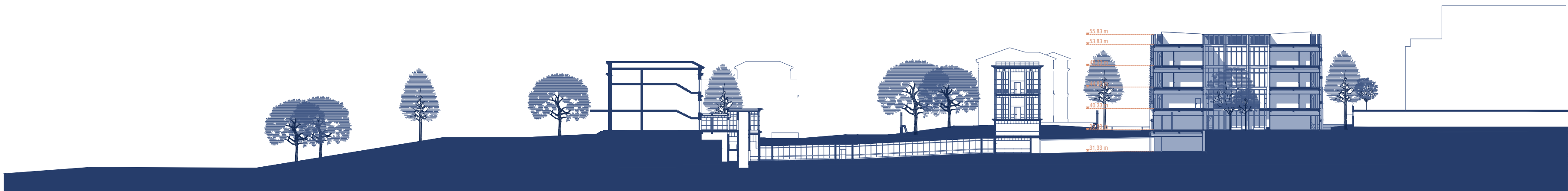
INQUADRAMENTO PLANIVOLUMETRICO_scala 1:500



SEZIONE A-A_scala 1:500



SEZIONE B-B_scala 1:500

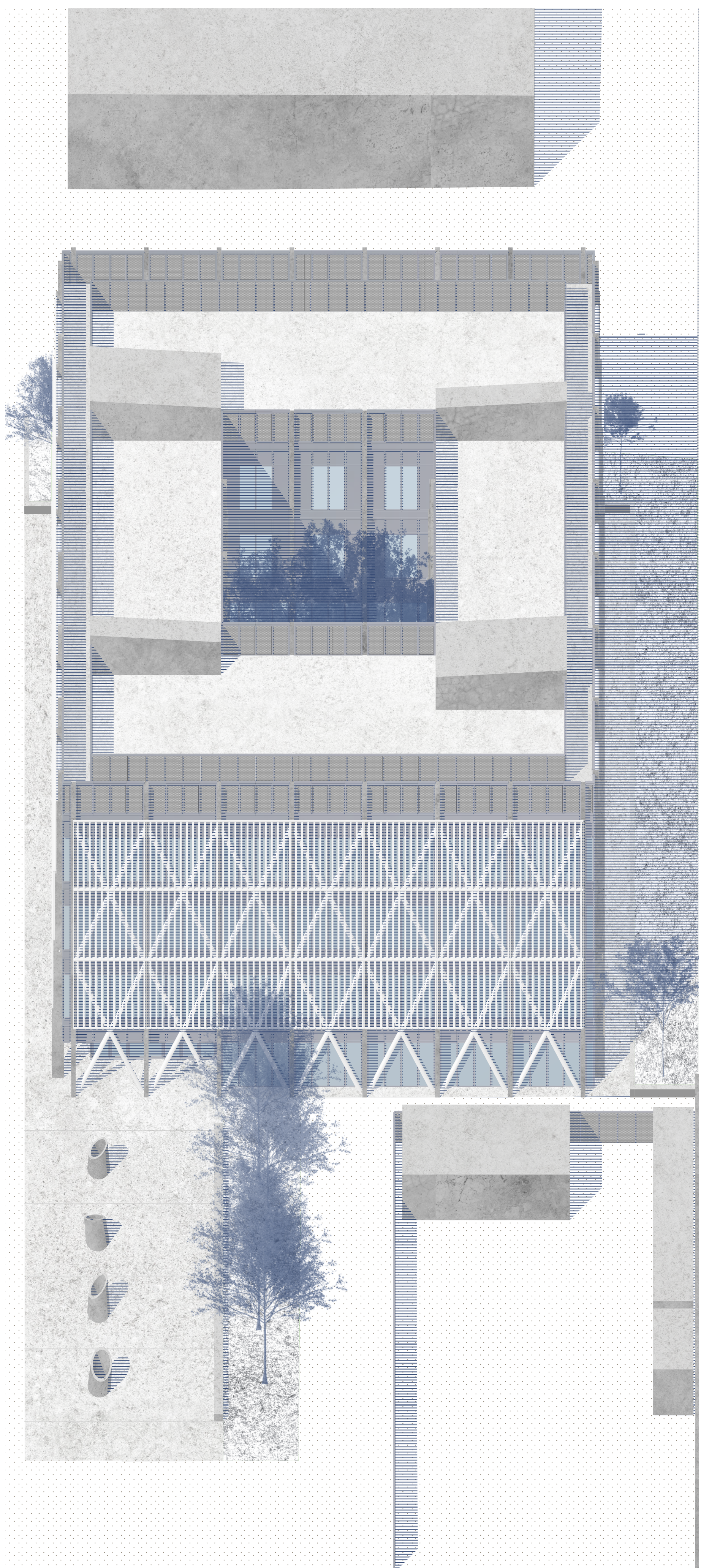


SEZIONE C-C'_scala 1:500

La proposta per il nuovo polo dei laboratori “Rita Levi Montalcini” dell’INMI Lazzaro Spallanzani di Roma si pone l’obiettivo di ridefinire il versante nord dell’area ospedaliera mediante l’inserimento di una volumetria nitida e riconoscibile, capace di conferire identità e significato a un ambito oggi segnato dalla presenza frammentaria di edifici tecnici e da un muro perimetrale. A nord si collocano infatti l’edificio ad Alto Isolamento e la centrale tecnologica; oltre il muro di cinta si trova l’Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, mentre poco distante, in posizione sopraelevata rispetto all’area d’intervento, sorge la Chiesa Centrale dei Cappellani dell’ospedale San Camillo.

Il nuovo polo si inserisce nel contesto senza ricorrere a linguaggi mimetici o imitativi, ma stabilendo una relazione consapevole con le preesistenze attraverso un’architettura autonoma, in grado di esprimere un’identità forte e coerente con la missione scientifica e pubblica dell’istituzione che rappresenta. Il progetto sceglie di adottare la tipologia a corte, configurazione che consente di contenere l’impronta a terra dell’edificio, liberando spazio per il verde e valorizzando la relazione tra natura e architettura.

La corte, intesa come cuore simbolico e funzionale del complesso, diventa luogo di orientamento, incontro e benessere per la comunità scientifica che lo abita. Garantisce inoltre ottimali condizioni di illuminazione naturale agli ambienti interni, contribuendo al comfort degli spazi di lavoro e al loro efficientamento energetico. Il nuovo polo si propone così come elemento qualificante dell’area ospedaliera, capace di generare relazioni urbane e culturali durevoli.



ASSONOMETRIA FRONTALE DA EST